ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4233 del 24/08/2021
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-nonies - Ferri Nerio Impresa Individuale con sede legale ed installazione site in Comune di Gambettola in Via Branchise n. 300 - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 le Condizioni dell'AIA (REV. 1).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4360 del 24/08/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-nonies - Ferri Nerio Impresa Individuale con sede legale ed installazione site in Comune di Gambettola in Via Branchise n. 300 - Modifica non sostanziale di AIA con aggiornamento dell'Allegato 1 le Condizioni dell'AIA (REV. 1).

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA.;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Premesso che la Ferri Nerio Impresa Individuale è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 a seguito di riesame al Sig. Ferri Nerio in qualità di Rappresentante legale della Ferri Nerio Impresa Individuale con sede legale ed installazione in Via Branchise n. 300 in Comune di Gambettola, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2021/63224 del 23/04/2021 il PTR Agrozootecnia ha segnalato le incongruenze riscontrate nell'atto di AIA vigente conseguente alla visita ispettiva eseguita presso l'installazione in data 25/02/2021;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2021/70872 del 04/05/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento istruttorio finalizzato all'adozione di un atto in autotutela di aggiornamento dell'AIA conseguente alla visita ispettiva eseguita presso l'installazione in data 25/02/2021;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2021/80591 del 21/05/2021 la Ferri Nerio Impresa Individuale ha inviato le informazioni necessarie per l'aggiornamento dell'AIA in autotutela;

Dato atto che in data 18/05/2021 con comunicazione art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. la Ferri Nerio Impresa Individuale ha caricato sul portale regionale IPPC-AIA la domanda di modifica non sostanziale di AIA acquisita al protocollo di questa Agenzia con n. PG/2021/78874 del 19/05/2021 relativa alla realizzazione di un arco di disinfezione dei mezzi;

Specificato che tale domanda di modifica non sostanziale di AIA è conseguente alla diffida prot. n. PG/2021/68386 del 30/04/2021 punto 2, di seguito riportato:

*2. **dispone** che la Ferri Nerio Impresa Individuale, con sede legale ed allevamento in Comune di Gambettola in Via Branchise n. 300 presenti, entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto, la comunicazione di modifica non sostanziale sul portale IPPC-AIA relativa all'installazione dell'arco di disinfezione;*

Precisato che al punto 3 della medesima diffida si chiedeva alla Ferri Nerio Impresa Individuale di inviare (unitamente alla comunicazione di modifica di AIA) la revisione della planimetria Allegato 3B (per l'installazione della zona filtro di accesso all'allevamento), una relazione descrittiva delle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura del magazzino e la revisione della scheda L (consumi di energia);

Dato atto che tale documentazione è stata presentata e caricata sul Portale IPPC-AIA in data 18/05/2021;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2021/116609 del 26/07/2021 è stato comunicato agli Enti in indirizzo ed alla Ferri Nerio Impresa Individuale che le modifiche in autotutela dell'AIA vengono ricomprese all'interno della modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui sopra relativa alla realizzazione di un arco di disinfezione dei mezzi;

Dato atto che a fronte di tali modifiche risulta opportuno apportare all'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 le necessarie modifiche;

Valutata la non significatività della modifica proposta ed in particolare rilevato che non vi sono nuove emissioni e non aumenta la capacità produttiva si ritiene non applicabile il punto B.2.60 dell'Allegato B2 alla L.R. n. 4/2018, ovvero il progetto di modifica non necessita di essere sottoposto a Verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

Vista la documentazione presentata dalla Ferri Nerio Impresa Individuale tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite bonifico bancario, della tariffa istruttoria di € 250,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli allevamenti zootecnici per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Dato atto che il procedimento di modifica ha avuto il seguente iter istruttorio:

- con nota prot. n. PG/2021/77504 del 17/05/2021 la Ferri Nerio Impresa Individuale ha inviato comunicazione di modifica non sostanziale di AIA;
- in data 18/05/2021 con comunicazione art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. la Ferri Nerio Impresa Individuale ha caricato sul portale regionale IPPC-AIA la domanda di modifica non sostanziale di AIA (acquisita al protocollo di questa Agenzia con n. PG/2021/78874 del 19/05/2021);
- con nota prot. n. PG/2021/80522 del 21/05/2021 il SAC di Forlì-Cesena di Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvio del procedimento della modifica sopra descritta ricadente nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA e ha richiesto il parere di competenza agli Enti interessati;
- con nota prot. n. PG/2021/96637 del 21/06/2021 è stata inviata alla Ferri Nerio Impresa Individuale una richiesta di integrazioni;
- in data 05/07/2021 la Ferri Nerio Impresa Individuale ha inviato le integrazioni richieste tramite il portale IPPC-AIA e le stesse sono state acquisite al prot. n. PG/2021/105204 del 06/07/2021;
- con nota prot. n. PG/2021/109684 del 13/07/2021 questo Servizio ha chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento di valutare le suddette integrazioni entro i 10 giorni successivi;

Dato atto che a tutt'oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli altri Enti coinvolti;

Evidenziato che la documentazione tecnica presentata dal Proponente, formata dai seguenti documenti, è stata valutata esaustiva:

- comunicazione relativa alla modifica non sostanziale di AIA;
- relazione di modifica non sostanziale di AIA;
- copia pagamento oneri istruttori;
- Allegato 3B;
- planimetria generale con impianto fotovoltaico;
- Scheda L;

Evidenziato che il procedimento istruttorio finalizzato all'adozione di un atto in autotutela di aggiornamento dell'AIA conseguente alla visita ispettiva eseguita presso l'installazione in data 25/02/2021 ha riguardato i seguenti argomenti oggetto di AIA:

- numero di capi allevati in gabbia;
- superficie utile di allevamento delle galline allevate a terra;
- BAT;
- istruzioni di campionamento;
- Piano di Monitoraggio e Controllo;

Specificato che l'aggiornamento dell'AIA in autotutela comporta l'aggiornamento del software BAT-Tool integrato che questo SAC di Forlì-Cesena di Arpae intende utilizzare sia per il calcolo delle emissioni in atmosfera di ammoniacca che per il calcolo di azoto e di fosforo escreti, pertanto si ritiene necessario apportare all'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 i necessari aggiornamenti a seguito dell'applicazione di tale strumento, come successivamente descritto;

Considerato inoltre che alcune prescrizioni contenute nell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020, da tale data sono divenute obsolete rispetto a quanto previsto nelle revisioni dello schema di AIA previsto dalla linee guida Arpae, con il presente provvedimento si approva l'aggiornamento/sostituzione/eliminazione di prescrizioni obsolete, come descritto accuratamente nei successivi capoversi, senza che ciò determini l'introduzione di nuove prescrizioni che possano rendere più complessa o onerosa la gestione dell'installazione da parte del Gestore;

Vista la documentazione tecnica presentata dalla ditta proponente e viste le opportune valutazioni effettuate da questo SAC sulla stessa, **in relazione alle modifiche non sostanziali relative alla realizzazione di un arco di disinfezione dei mezzi**, si accolgono le richieste della ditta di modifica di AIA e pertanto si modifica l'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 come di seguito specificato (le modifiche nel testo dell'Allegato 1 assumono il colore rosso):

- 1 al § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene inserita, prima della tabella, la descrizione del sistema di disinfezione dei mezzi in entrata all'installazione, come segue:

Sistema di disinfezione dei mezzi in entrata all'installazione

Il sistema è composto da due barre laterali muniti di ugelli, adibiti alla nebulizzazione della

soluzione disinfettante, che permette di neutralizzare l'eventuale presenza di microrganismi patogeni che potrebbero essere veicolo di malattie infettive.

La pendenza della piazzola impermeabile, delle dimensioni di 3,80 m x 5,00 m permette di convogliare le eventuali acque di sgrondo in una caditoia posta in posizione centrale, collegata ad un pozzetto interrato in cemento a tenuta della capacità di circa 1,75 m³.

La condotta che porta l'acqua di sgrondo dalla caditoia al pozzetto di raccolta è dotata di valvola a tre vie automatica, che si apre quando il sistema entra in funzione e che permette di convogliare l'eventuale gocciolamento delle acque di disinfezione nel pozzetto; quando il sistema non è attivo, la valvola rimane chiusa e le eventuali acque di pioggia defluiscono nel fognatura bianca e convogliate al fosso. La soluzione raccolta verrà smaltita all'occorrenza come rifiuto da autospurgo.

L'azionamento del sistema di disinfezione è automatico mediante fotocellula. Il sistema di disinfezione è collegato direttamente alla rete aziendale di distribuzione dell'acqua; il serbatoio contenente la soluzione disinfettante è posizionato all'interno del fabbricato posto all'ingresso dell'allevamento.

- 2 al § **C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici** viene aggiunta alla tabella la riga relativa allo scarico domestico proveniente dalla zona filtro, come segue:

Scarico domestico proveniente da zona filtro	Vedi sopra in quanto confluisce nello stesso scarico	
---	--	--

- 3 al § **C2.1.7 Energia** viene inserito alla fine il seguente periodo: "La ditta ha installato sul tetto del fabbricato destinato a zona filtro un impianto fotovoltaico per una potenza di 17 kW destinato agli usi dell'allevamento avicolo o per scambio sul posto in vendita alla rete di Enel.";
- 4 al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** vengono inserite le prescrizioni n. 37 bis e n. 37 ter relative all'impianto di disinfezione automezzi, come segue:

37 bis. La piazzola di disinfezione degli automezzi deve essere provvista di un sistema a saracinesca o analogo dispositivo automatico volto a consentire l'ingresso delle acque contaminate nella cisterna di stoccaggio, in assenza di precipitazioni atmosferiche. Tale dispositivo dovrà essere automatico, qualora lo sia anche il sistema di disinfezione.

37 ter. All'occorrenza la ditta dovrà svuotare la vasca di accumulo del liquido caduto sulla piazzola dopo l'attivazione della disinfezione dei mezzi con una frequenza tale da garantire sempre un volume disponibile all'utilizzo. Tali liquidi dovranno essere gestiti come rifiuto e smaltiti con la frequenza stabilita dalla vigente normativa. Dovranno essere conservati i formulari dell'avvenuto smaltimento.

Per quanto in premessa motivato, in relazione al procedimento istruttorio finalizzato all'adozione di un atto in autotutela di aggiornamento dell'AIA conseguente alla visita ispettiva eseguita presso l'installazione in data 25/02/2021, si modificano i contenuti dell'Allegato 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 come segue (che nel testo assumono il colore rosso):

1. al § **A5 ITER ISTRUTTORIO** viene modificata la tabella come segue:

Codice AUSL	Identificazione capannone/box	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	N. massimo posti	N. massimo capi autorizzati	Peso vivo (t) (*)	Superficie Utile di Allevamento (SUA m ²)
015FO005	1	Galline ovaiole	Batterie di gabbie con tunnel di asciugatura	40.128 41.400	40.128 41.400	72,2 65	1.143 3.154,9
015FO005	1	Galline ovaiole	A terra su lettiera	4.872 3.600	4.872 3.600	8,8 5,6	693 1.200
TOTALE				45.000	45.000	81 70,6	1.836 4.354,9

(*) Calcolato utilizzando un peso medio di 1,57 kg/capo per le ovaiole leggere pari al "peso alla vendita * 0,95", secondo quanto previsto dal BAT-Tool.

2. nel § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO**:

- viene inserita al sesto capoverso la seguente frase: "Relativamente alle ovaiole allevate a terra in caso di lavaggi le relative acque verranno raccolte con autobotte.";
- vengono aggiornate le righe della Tabella "**Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare**" relativa alla **Categoria animale a stabulazione** ed alla **Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio** e le note presenti in fondo alla tabella, come segue:

Categoria animale a stabulazione	Galline in gabbie	Galline a terra
	40.128 41.400	4.872 3.600

Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (fosse nastri) (m ³)	
	6

(*) Il calcolo dell'azoto escreto viene eseguito sulla base del peso medio determinato come da Manuale BAT-Tool.
 (**) Stimati utilizzando i coefficienti previsti dalla normativa regionale vigente all'atto del riesame.

3. al § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** vengono modificate tutte le BAT (con la sola eccezione della BAT 26 e della BAT 28), come segue:

BAT 1 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (EMS)

BAT 1	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
<p>1) Impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado.</p> <p>2) Definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione.</p> <p>3) Pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti.</p> <p>4) Attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione a:</p> <p>a) strutture e responsabilità;</p> <p>b) formazione, sensibilizzazione e competenza;</p> <p>c) comunicazione;</p> <p>d) coinvolgimento del personale;</p> <p>e) documentazione;</p> <p>f) controllo efficace dei processi;</p> <p>g) programmi di manutenzione;</p> <p>h) preparazione e risposta alle situazioni di emergenza;</p> <p>i) verifica della conformità alla normativa in materia ambientale.</p> <p>5) Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, prestando particolare attenzione:</p> <p>a) al monitoraggio e alla misurazione (cfr. anche il documento di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni dalle installazioni IED - ROM);</p> <p>b) alle misure preventive e correttive;</p> <p>c) alle tenuta dei registri;</p> <p>d) ad un audit indipendente (ove praticabile) interno ed esterno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente.</p> <p>6) Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace.</p> <p>7) Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite.</p> <p>8) Considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita.</p> <p>9) Applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale (per esempio il documento di riferimento settoriale EMAS).</p> <p>In particolare, per il settore ad alta intensità di pollame, la BAT è anche integrare le seguenti caratteristiche nella EMS:</p> <p>10) implementazione di un piano di gestione del rumore (vedi BAT 9);</p> <p>11) implementazione di un piano di gestione degli odori (vedi BAT 12).</p>		<p>Documento già elaborato.</p> <p>Applicata dal 01/01/2021</p> <p>Applicata</p>

BAT 2 - BUONA GESTIONE

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	<p>Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi); • garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione; • tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni); • tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola; • prevenire l'inquinamento idrico. 	Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.	<p>E' stato valutato in fase di progettazione iniziale dell'allevamento.</p> <p>Applicata</p>
b	<p>Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori; • il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento; • la pianificazione delle attività; • la pianificazione e la gestione delle emergenze; • la riparazione e la manutenzione delle attrezzature. 	Generalmente applicabile.	<p>Viene regolarmente effettuato a seconda delle necessità.</p> <p>Applicata</p>
c	<p>Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente; • i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali); • le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali). 	Generalmente applicabile.	<p>Non effettuato In fase di applicazione in quanto l'allevamento è gestito direttamente dal titolare esperto nella gestione dell'allevamento.</p> <p>Non Applicata</p>
d	<p>Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite; • le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame; • i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi; • i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura; • i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi); • i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). <p>Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.</p>	Generalmente applicabile.	<p>Viene regolarmente effettuato a seconda delle necessità.</p> <p>Applicata</p>
e	<p>Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.</p>	Generalmente applicabile.	<p>In azienda è presente un frigor dedicato ai morti e prelevati da ditta specializzata come da schede e registri di allevamento e aziendali.</p> <p>Applicata</p>

BAT 3 - GESTIONE ALIMENTARE

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.	Generalmente applicabile.	L'azienda essendo in soccida deve rispettare il contratto che prevede la fornitura del mangime da parte del soccidante. Applicata
b	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	Come sopra. Il mangime viene fornito da soccidante per ogni fase dello stadio di crescita degli animali. Applicata
c	Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.	L'applicabilità può essere limitata se i mangimi a basso contenuto proteico non sono economicamente disponibili.	Come sopra. I prodotti vengono forniti dal soccidante per ogni fase dello stadio di crescita degli animali. Applicata
d	Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.	Generalmente applicabile.	Come sopra. I prodotti vengono forniti dal soccidante per ogni fase dello stadio di crescita degli animali. Applicata

BAT 4 - GESTIONE ALIMENTARE

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	Alimentazioni con formulazione proposte da veterinari di fiducia o di fiducia del soccidante. Il mangime viene fornito dal soccidante per ogni fase dello stadio di crescita degli animali. Applicata
b	Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).	La fitasi può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.	Non è un allevamento biologico. I prodotti vengono forniti dal soccidante per ogni fase dello stadio di crescita degli animali. Applicata in parte
c	Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.	Applicabilità generale entro i vincoli associati alla disponibilità di fosfati inorganici altamente digeribili.	I prodotti sono forniti dal soccidante per ogni fase dello stadio di crescita degli animali. Applicata in parte Non applicata

BAT 5 - USO EFFICIENTE DELL'ACQUA

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Registrazione del consumo idrico.	Generalmente applicabile.	Registrazione del consumo idrico letture mensili tramite lettura dei contatori. Applicata
b	Individuazione e riparazione delle perdite.	Generalmente applicabile.	Controlli giornalieri L'azienda esegue controllo periodico. Applicata
c	Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	Non applicabile agli allevamenti di pollame che usano sistemi di pulizia a secco.	Si usano dei sistemi di pulizia a secco. Applicata Non applicabile
d	Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum).	Generalmente applicabile.	Si usano abbeveratoi antispreco. Applicata
e	Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	Generalmente applicabile.	Si controllano i consumi di abbeverata periodicamente. Applicata
f	Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi. L'applicabilità può essere limitata da rischi per la sicurezza biologica.	Recupero dell'acqua piovana dalla concimaia coperta ai fini irrigui. Applicata

BAT 6 - EMISSIONI DELLE ACQUE REFLUE

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	Generalmente applicabile.	Si tende a non avere aree non inquinate. Si cerca quanto più possibile di non avere aree inquinate. Applicata
b	Minimizzare l'uso di acqua.	Generalmente applicabile.	Si cerca di risparmiare il più possibile l'uso dell'acqua sia per abbeverata sia per il raffrescamento dell'acqua in allevamento. Applicata
c	Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole esistenti.	L'acqua piovana non contaminata viene sempre eliminata separatamente dai flussi di acque reflue da trattare. Applicata

BAT 7 - EMISSIONI DELLE ACQUE REFLUE

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	Generalmente applicabile.	Unico contenitore è la fossa Imhoff a norma. Applicata Non applicabile
b	Trattare le acque reflue.	Generalmente applicabile.	Trattamento tramite fossa Imhoff. Applicata Non applicabile
c	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carbotte, iniettore ombelicale.	L'applicabilità può essere limitata dalla limitata disponibilità di terreni idonei adiacenti all'azienda agricola. Applicabile solo alle acque reflue con dimostrato basso livello di contaminazione.	L'allevamento non produce liquami, ma esclusivamente pollina palabile e distribuita con spanditame. Non applicabile

BAT 8 - USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	Esistono impianti di raffrescamento ed estrattori d'aria come relazioni e schede allegate all'AIA n. 208/2013. Applicata
b	Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Generalmente applicabile.	Viene praticata seguendo le sonde presenti in allevamento. Applicata
c	Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	Può non essere applicabile agli impianti che utilizzano la ventilazione naturale. L'isolamento può non essere applicato agli impianti esistenti per limitazioni strutturali.	Non applicato in questo allevamento. Non applicata Non applicabile
d	Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	Generalmente applicabile.	Impiego di illuminazioni a led (sostituiti tutti i neon). Applicata
e	Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: <ul style="list-style-type: none"> • aria/aria; • aria/acqua; • aria/suolo. 	Gli scambiatori di calore aria/suolo sono applicabili solo se vi è disponibilità di spazio a causa della necessità di un'ampia superficie di terreno.	Non applicato in questo allevamento. Non applicata
f	Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	L'applicabilità delle pompe di calore basate sul recupero di calore geotermico è limitata dalla disponibilità di spazio se si usano tubi orizzontali.	Non applicato in questo allevamento. Non applicata
g	Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Non applicabile agli allevamenti di suini. L'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	Non applicato in questo allevamento. Non applicata
h	Applicare la ventilazione naturale.	Non applicabile a impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata.	Non applicata Non applicabile

BAT 9 - EMISSIONI SONORE

BAT 9	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
<p>Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma; • un protocollo per il monitoraggio del rumore; • un protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati; • un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni sonore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione; • un riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti. 	<p>È applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato.</p> <p>Non si registrano lamenti del vicinato per disturbo rumoroso.</p>	<p>Come riportato nella relazione della autorizzazione della richiesta di rinnovo AIA del 2012 confermata con AIA n. 208/2013 si è prodotto il documento di valutazione previsionale di impatto acustico redatto ai sensi della Legge 26/10/1995 n. 447 e dal Dott. Ing. Massari Mauro del quale tuttora se ne conferma la validità non avendo modificato nulla rispetto al 2013.</p> <p>Il Gestore monitora i rumore provenienti dall'allevamento ma non tiene documentazione in merito.</p> <p>Applicata in parte</p>

BAT 10 - EMISSIONI SONORE

Tecnica	Descrizione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili.	In fase di progettazione dell'impianto/azienda agricola, si garantiscono distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili mediante l'applicazione di distanze standard minime.
b	Ubicazione delle attrezzature.	I livelli di rumore possono essere ridotti: <ol style="list-style-type: none"> 1. aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili); 2. minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei mangimi; 3. collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo di minimizzare il movimento di veicoli nell'azienda agricola.
c	Misure operative.	Fra queste figurano misure, quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile; 2. apparecchiature utilizzate da personale esperto; 3. assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile; 4. disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione; 5. funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile; 6. mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori.
d	Apparecchiature a bassa rumorosità.	Queste includono attrezzature quali: <ol style="list-style-type: none"> 1. ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; 2. pompe e compressori; 3. sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi ad libitum, alimentatori compatti).
e	Apparecchiature per il controllo del rumore.	Ciò comprende: <ul style="list-style-type: none"> • riduttori di rumore; • isolamento dalle vibrazioni; • confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici); • insonorizzazione degli edifici.

Tecnica		Descrizione	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
f	Procedure antirumore.	La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo ostacoli fra emittenti e riceventi.	Applicata con barriere (siepi) naturali antirumore. In azienda sono state inserite quinte di verde che riducono la propagazione del rumore. Applicata

BAT 11 - EMISSIONI DI POLVERI

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche.		
	1. Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);	Generalmente applicabile a questa tipologia di allevamento.	Non applicata negli allevamenti a gabbie in quanto non viene utilizzata materiale da lettiera. Non applicata Negli allevamenti in gabbie non viene utilizzata materiale da lettiera. Non applicabile
	2. applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);	Generalmente applicabile.	Negli allevamenti in gabbie non viene utilizzata materiale da lettiera. Non applicabile
	3. applicare l'alimentazione ad libitum;	Generalmente applicabile.	L'alimentazione è controllata. Applicata
	4. usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti;	Generalmente applicabile.	Non applicata
	5. munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	Generalmente applicabile.	I camion per il rifornimento del mangime ne sono dotati. Applicata Non applicata
	6. progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.	L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.	Applicata dall'inizio dell'insediamento. Applicata

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
b	Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche.	
1. Nebulizzazione d'acqua;	L'applicabilità può essere limitata dalla sensazione di diminuzione termica provata dagli animali durante la nebulizzazione, in particolare in fasi sensibili della vita dell'animale e/ o nei climi freddi e umidi. L'applicabilità può inoltre essere limitata nei casi dei sistemi a effluente solido alla fine del periodo di allevamento a causa delle elevate emissioni di ammoniaca.	Non applicata
2. nebulizzazione di olio;	Applicabile solo negli allevamenti di pollame con volatili di età maggiore a circa 21 giorni. L'applicabilità negli impianti con galline ovaiole può essere limitata dal rischio di contaminazione delle attrezzature presenti nel ricovero.	
3. ionizzazione.	Può non essere applicabile agli allevamenti di suini o agli allevamenti di pollame esistenti per motivi tecnici e/o economici.	Non applicata
c	Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria tra i seguenti.	
1. Separatore d'acqua;	Applicabile solo agli impianti muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	Non applicata
2. filtro a secco;	Applicabile solo agli allevamenti di pollame muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	
3. scrubber ad acqua;	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.	
4. scrubber con soluzione acida;		
5. bioscrubber (o filtro irrorante biologico);		
6. sistema di trattamento aria a due o tre fasi;	Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	
7. biofiltro.	Applicabile unicamente agli impianti a liquame. E' necessaria un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi di filtri. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	Non applicata

BAT 12 - EMISSIONI DI ODORI

BAT 12	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
<p>Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">• un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma;• un protocollo per il monitoraggio degli odori;• un protocollo delle misure da adottare in caso di odori molesti identificati;• un programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori (cfr. BAT 26), caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione;• un riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.	<p>E' applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato.</p>	<p>Non applicata in quanto il titolare e Gestore dell'impianto giornalmente è presente in allevamento e verifica anche l'intensità delle emissioni degli odori e interviene sulle cause, tra le quali pollina umida, allungamento dei cicli di allontanamento degli effluenti, temperature troppo elevate ecc.</p> <p>Non applicata</p> <p>Il Gestore monitora i rumori provenienti dall'allevamento, ma non tiene documentazione in merito.</p> <p>Applicata in parte</p>

BAT 13 - EMISSIONE DI ODORI

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole o agli impianti esistenti.	Sia l'impianto che i recettori sono esistenti e le distanze non sono pertanto modificabili. Applicata
b	<p>Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati); • ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento); • rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno; • ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno; • diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento; • mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera. 	<p>La diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.</p> <p>La rimozione del liquame mediante ricircolo non è applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorigeni.</p> <p>Cfr. applicabilità ai ricoveri zootecnici in BAT 30, BAT 31, BAT 32, BAT 33 e BAT 34.</p>	Rimozione frequente ed essiccazione degli effluenti di allevamento e trasferiti verso un deposito di stoccaggio esterno. Riduzione della temperatura dell'effluente (per esempio mediante raffreddamento della pollina) e dell'ambiente interno, soprattutto nel periodo estivo. Applicata
c	<p>Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti); • aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale; • collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione); • aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo; • disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile; • allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento. 	L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti.	Non applicata perché impianto esistente In azienda sono state inserite quinte di verde. Applicata

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
d	<p>Uso di un sistema di trattamento aria, quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bioscrubber (o filtro irrorante biologico); • biofiltro; • sistema di trattamento aria a due o tre fasi. 	<p>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato. Il biofiltro è applicabile unicamente agli impianti a liquame.</p> <p>Per un biofiltro è necessario un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi dei filtri.</p>	Non applicata
e	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		
	1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio.	Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame. Cfr. applicabilità di BAT 14.b per l'effluente solido.	Non ci sono liquami. Non applicata
	2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali).	Generalmente applicabile.	La pollina viene immessa nel tunnel di essiccazione e inviata allo stoccaggio. Applicata
	3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	Generalmente applicabile.	Non ci sono liquami. Non applicata
f	Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico.		
	1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame.	Cfr. applicabilità di BAT 19.d.	Non ci sono liquami. Non applicata
	2. Compostaggio dell'effluente solido.	Cfr. applicabilità di BAT 19.f.	Si produce pollina essiccata e sparsa tal quale. Non applicata Non applicabile
	3. Digestione anaerobica.	Cfr. applicabilità di BAT 19.b.	Non applicata
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione.		
	1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame.	Cfr. applicabilità di BAT 21.b, BAT 21.c o BAT 21.d.	Non ci sono liquami.
	2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.	Cfr. applicabilità di BAT 22.	Interramento delle polline a norma di legge. Applicata

BAT 14 - EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.	Generalmente applicabile.	Non applicata
b	Coprire i cumuli di effluente solido.	Generalmente applicabile quando l'effluente solido è secco o pre-essiccato nel ricovero zootecnico. Può non essere applicabile all'effluente solido non essiccato se vi sono aggiunte frequenti al cumulo.	Nel caso di cumuli a piè di campo si coprono i cumuli con materiali impermeabili. Applicata
c	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile.	La pollina essiccata viene stoccata in un capannone dedicato come da AIA n. 208/2013 . Applicata

BAT 15 - EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile.	La pollina essiccata viene stoccata in un capannone dedicato come da AIA n. 208/2013 . Applicata
b	Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.		Non applicata
c	Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.		Non applicata
d	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.		Applicata
e	Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.	Applicabile solo ai cumuli a piè di campo temporanei destinati a mutare ubicazione ogni anno.	Viene praticata solo in casi di forza maggiore. Non applicabile Applicata unicamente nel caso di lettiera prodotta da ovaiole a terra (modifica agosto 2021)

Le BAT che vanno dal n. 16 al n. 18 sono state omesse in quanto non pertinenti al presente impianto ed autorizzazione AIA.

BAT 19 - TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Tecnica		Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Separazione meccanica del liquame. Ciò comprende per esempio: <ul style="list-style-type: none"> • separatore con pressa a vite; • separatore di decantazione a centrifuga; • coagulazione-flocculazione; • separazione mediante setacci; • filtro-pressa. 	Applicabile unicamente se: <ul style="list-style-type: none"> • è necessaria una riduzione del contenuto di azoto e fosforo a causa della limitata disponibilità di terreni per applicare gli effluenti di allevamento, • gli effluenti di allevamento non possono essere trasportati per lo spandimento agronomico a costi ragionevoli. L'uso di poliacrilammide come flocculante può non essere applicabile a causa del rischio di formazione di acrilammide.	Non applicata
b	Digestione anaerobica degli effluenti di allevamento in un impianto di biogas.	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.	Non applicata
c	Utilizzo di un tunnel esterno per essiccare gli effluenti di allevamento.	Applicabile solo agli effluenti di allevamento provenienti da impianti con galline ovaiole. Non applicabile agli impianti esistenti privi di nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento.	Già introdotto come da AIA n. 203/2013 e come da Relazione tecnica allegata al Riesame in corso. Applicata
d	Digestione aerobica (aerazione) del liquame.	Applicabile solo se la riduzione degli agenti patogeni e degli odori è rilevante prima dello spandimento agronomico. Nei climi freddi d'inverno può essere difficile mantenere il livello di aerazione necessario.	Non applicata
e	Nitrificazione-denitrificazione del liquame.	Non applicabile unicamente ai nuovi impianti/alle nuove aziende agricole. Applicabile unicamente agli impianti/alle aziende agricole esistenti se è necessario rimuovere l'azoto a causa della limitata disponibilità di terreni per applicare gli effluenti di allevamento.	Non applicata
f	Compostaggio dell'effluente solido.	Applicabile unicamente se: gli effluenti di allevamento non possono essere trasportati per lo spandimento agronomico a costi ragionevoli, la riduzione degli agenti patogeni e degli odori è rilevante prima dello spandimento agronomico, vi è spazio sufficiente nell'azienda agricola per creare andane.	Non applicata Non applicabile

BAT 20 - SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Tecnica		Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	<p>Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo; • le condizioni climatiche; • il drenaggio e l'irrigazione del campo; • la rotazione colturale; • le risorse idriche e zone idriche protette. 	<p>Vengono osservate seguendo i PUA redatti annualmente e tenendo conto dei Bollettini emessi settimanalmente dalla Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Applicata</p>
b	<p>Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento (per esempio lasciando una striscia di terra non trattata) e:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le zone in cui vi è il rischio di deflusso nelle acque quali corsi d'acqua, sorgenti, pozzi ecc.; 2. le proprietà limitrofe (siepi incluse). 	<p>Vengono rispettate le norme relative alle fasce tampone.</p> <p>Applicata</p>
c	<p>Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso. In particolare, gli effluenti di allevamento non sono applicati se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il campo è inondato, gelato o innevato; • le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) in combinazione con la pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso; • il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste. 	<p>Vengono rispettati in base ai rischi evidenti e/o imminenti Seguendo anche i Bollettini emessi settimanalmente dalla Regione Emilia Romagna. Vengono osservati i Bollettini emessi settimanalmente dalla Regione Emilia Romagna.</p> <p>Applicata</p>
d	<p>Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso.</p>	<p>Vengono controllati e seguiti i consigli del PUA. Viene controllato e seguito quanto riportato nel PUA/MAS.</p> <p>Applicata</p>
e	<p>Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture.</p>	<p>Si osserva il PUA e le quantità assorbite per coltura e per appezzamento. Viene controllato e seguito quanto riportato nel PUA/MAS.</p> <p>Applicata</p>
f	<p>Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario.</p>	<p>Vengono controllati.</p> <p>Applicata</p>
g	<p>Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite.</p>	<p>Viene osservato.</p> <p>Applicata</p>
h	<p>Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.</p>	<p>Vengono controllati i macchinari per lo spandimento che siano efficienti.</p> <p>Applicata</p>

BAT 21 - SPANDIMENTO LIQUAME

Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame, la BAT consiste nell'usare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione.	Il rapporto di diluizione acqua-liquame è compreso fra 1:1 e 1:50. Il contenuto di materia secca del liquame diluito è inferiore al 2 %. Si possono usare anche la frazione liquida chiarificata generata dalla separazione meccanica del liquame e il digestato derivato dalla digestione anaerobica. Il liquame diluito è iniettato nel tubo dell'acqua di irrigazione ed è pompato a bassa pressione nel sistema di irrigazione (per esempio sprinkler o irrigatore semovente).	Non applicata
b	Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • spandimento a raso in strisce; • spandimento con scarificazione. 	Nel caso di spandimento a raso in strisce una serie di tubi flessibili scende da una barra larga montata sul rimorchio spandiletame. I tubi erogano il liquame al livello del suolo in bande parallele ampie. È praticabile l'applicazione fra i filari di colture arabili in crescita. Nel caso di spandimento con scarificazione il liquame è erogato attraverso tubi rigidi terminati con una scarpetta metallica di distribuzione, progettata per applicare il liquame direttamente nelle bande strette sulla superficie e sotto le chiome delle colture. Alcuni tipi di scarpette di spandimento sono progettati per incidere lievemente il suolo, favorendo così l'infiltrazione.	Non eseguito per le polline palabili. Non applicata
c	Iniezione superficiale (solchi aperti).	Per effettuare incisioni verticali (profonde di norma 4-6 cm) nel suolo, formando solchi in cui va a depositarsi il liquame, si utilizzano erpici a denti o a dischi. Il liquame è iniettato interamente o in parte al di sotto della superficie del suolo, di norma i solchi sono aperti dopo l'applicazione di liquame.	Non eseguito per le polline palabili. Non applicata
d	Iniezione profonda (solchi chiusi).	Per coltivare il suolo e depositarvi il liquame e ricoprirlo interamente mediante ruota di compressione o rulli si utilizzano erpici a denti o a dischi. La profondità dei filari di solchi chiusi è compresa fra 10 e 20 cm.	Non eseguito per le polline palabili. Non applicata
e	Acidificazione del liquame	Generalmente applicabile.	Non è presente liquame. Non applicata

BAT 22 - UTILIZZO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
L'incorporazione degli effluenti di allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrati. Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso). Lo spandimento agronomico del liquame è effettuato a norma di BAT 21.	La BAT si intende applicata se l'azienda effettua l'interramento entro le 4 ore dallo spandimento. In tal caso deve essere comunicato il tipo di attrezzatura a disposizione dell'azienda che permette il rispetto temporale definito dalla BAT.	Lo spandimento della pollina palabile (solido) è effettuato mediante un idoneo spandiletame di proprietà del titolare dell'allevamento e interrati a norma di legge vigente. L'interramento avviene entro le 4 ore. Applicata

BAT 23 - EMISSIONI PROVENIENTI DALL'INTERO PROCESSO

Tecnica	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.	Applicata (vedi BAT-TOOL) Si utilizza il software BAT-Tool. Applicata

BAT 24 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

Tecnica	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a) Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	Si utilizza il software BAT-Tool. Applicata
b) Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.			Vengono eseguite le analisi della pollina. Applicata

BAT 25 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

Tecnica	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a) Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali utilizzando il programma del CRPA per la determinazione dell'ammoniaca. Si utilizza il software BAT-Tool. Applicata
b) Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Ogniqualvolta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: a) il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; b) il sistema di stabulazione.	Generalmente applicabile.	In questo allevamento non ci sono state modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: specie allevata e sistema di stabulazione. Non applicabile
c) Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	Si utilizza il software BAT-Tool. Applicata

BAT 26 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

Descrizione	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
<p>Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori); • se si applicano metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (per esempio misurazione/stima dell'esposizione all'odore, stima dell'impatto dell'odore), è possibile utilizzare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. 	<p>E' applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati.</p>	<p>Non applicata</p>

BAT 27 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

Tecnica	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	
a	Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Una volta l'anno.	<p>Applicabile unicamente alle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico.</p> <p>Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28.</p> <p>Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei costi di misurazione.</p>	<p>Non applicata</p>
b	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno.	<p>Questa tecnica può non essere di applicabilità generale.</p>	<p>Applicata Non applicabile</p>

BAT 28 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

Tecnica	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione	
a	Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Una volta.	<p>Non applicabile se il sistema di trattamento aria è stato verificato in combinazione con un sistema di stabulazione analogo e in condizioni operative simili.</p>	<p>Non applicata</p>
b	Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).	Giornalmente.	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Non applicata</p>

BAT 29 - MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO

Parametro		Descrizione	Applicabilità	Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Consumo idrico.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. I principali processi ad alto consumo idrico nei ricoveri zootecnici (pulizia, alimentazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo idrico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete idrica.	Lecture mensili dei consumi e registrazione in apposito registro. Applicata
b	Consumo di energia elettrica.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. Il consumo di energia elettrica dei ricoveri zootecnici è monitorato distintamente dagli altri impianti dell'azienda agricola. I principali processi ad alto consumo energetico nei ricoveri zootecnici (riscaldamento, ventilazione, illuminazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo energetico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete elettrica.	Lecture mensili dei consumi e registrazione in apposito registro. Applicata
c	Consumo di carburante.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture.	Generalmente applicabile.	Non applicata Controllo periodico delle fatture Applicata
d	Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.	Generalmente applicabile.	Come da schede aziendali e registri di stalla e allevamento. Registrazione in apposito registro. Applicata
e	Consumo di mangime.	Registrazione mediante per esempio fatture o registri esistenti.	Generalmente applicabile.	Come da schede aziendali e registri di stalla e allevamento. Controllo periodico delle bolle di consegna emesse dal soccitante. Applicata
f	Generazione di effluenti di allevamento.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.	Generalmente applicabile.	Come da PUA e registri di allevamento. Registrazione in apposito registro. Applicata

La BAT 30 è stata omessa in quanto non pertinente alla presente tipologia di impianto zootecnico.

BAT 31 - EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECNICI PER POLLAME

Tecnica		Valutazione del Gestore in relazione all'applicazione
a	Rimozione degli effluenti di allevamento e mediante nastri trasportatori (anche in caso di sistema di gabbie modificate) con almeno: <ul style="list-style-type: none"> • una rimozione per settimana con essiccazione ad aria, oppure • due rimozioni per settimana senza essiccazione ad aria. 	Nelle galline ovaiole in gabbie modificate. Applicata Gabbie modificate. Applicata per le galline in gabbia
b	In caso di gabbie non modificate: 0. Sistema di ventilazione forzata e rimozione infrequente degli effluenti di allevamento (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio: <ul style="list-style-type: none"> • realizzando un elevato contenuto di materia secca negli effluenti di allevamento; • un sistema di trattamento aria. 	Non applicabile
	1. Nastro trasportatore o raschiatore (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	Applicata per galline su lettiera Non applicabile
	2. Essiccazione ad aria forzata dell'effluente mediante tubi (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	Non applicabile
	3. Essiccazione ad aria forzata degli effluenti di allevamento mediante pavimento perforato (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	Non applicabile
	4. Nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento (voliere).	Non applicabile
	5. Essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Non applicabile
c	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: <ul style="list-style-type: none"> • scrubber con soluzione acida; • sistema di trattamento aria a due o tre fasi; • bioscrubber (o filtro irrorante biologico). 	Non applicabile

4. al § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificata la tabella "Tipologia produttiva autorizzata" alla riga **Numero di capi a ciclo autorizzati**, **Superficie utile d'allevamento (m²)**, **Azoto totale escretato dal bilancio azoto aziendale confrontato con AEPL** e **Fosforo totale escretato dal bilancio aziendale confrontato con AEPL**, come segue:

Numero di capi a ciclo autorizzati	45.000	
	Ovaiole in gabbia 40.128 41.400	Ovaiole a terra 4.872 3.600
Superficie utile d'allevamento (m²)	4.257 4.355	
	3.154,9	1.101,8 1.200,0

<u>Azoto</u> totale escretato dal bilancio azoto aziendale confrontato con AEPL (modifica agosto 2021)	AEPL (*) (kg N escretato/posto/anno)	DATO AZIENDALE (*) (kg N escretato/posto/anno)
	0,4 - 0,8	0,57
<u>Fosforo</u> totale escretato dal bilancio aziendale confrontato con AEPL (modifica agosto 2021)	AEPL (*) (kg P₂O₅ escretato/posto/anno)	DATO AZIENDALE (*) (kg P₂O₅ escretato/posto/anno)
	0,10 - 0,45	0,31

(*) Si intende l'emissione generata da un posto occupato per un anno. **(modifica agosto 2021)**

- 5 al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene aggiornata la prescrizione n. 15, togliendo la frase "nel caso di applicazione della BAT 3", come segue:

15. Si dovrà continuare a redigere il bilancio dell'azoto aziendale annuale da allegare ai report ~~nel caso di applicazione della BAT 3~~ (vedasi modello di calcolo dell'Università di Padova o altro sistema più accurato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna).

- 6 al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene inserita la prescrizione n. 23 bis. come segue:

23 bis. Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle polveri emesse secondo quanto specificato nel PMeC.

- 7 al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene aggiornata la prescrizione n. 27, inserendo dopo la parola "essiccazione" il periodo "in caso di allevamento a terra anche della lettiera" e viene riformulata la prescrizione n. 28, come segue:

27. Come indicato nel Piano di Monitoraggio in Sez. D, con frequenza annuale dovrà essere eseguita l'analisi del tenore di sostanza secca della pollina in uscita dai nastri di essiccazione e in caso di allevamento a terra anche della lettiera, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca, durante il monitoraggio eseguito precedentemente al riesame dell'AIA eseguendo i prelievi secondo le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti nel piano di monitoraggio e controllo.

28. Nel rapporto di prova dovrà essere annotato dal Gestore all'atto del campionamento della pollina, il tempo di permanenza della pollina nel sistema di essiccazione adottato (tunnel MDS). Tali annotazioni

dovranno essere riportate anche nel report annuale.

- 8 al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** viene aggiornata la prescrizione n. 33, inserendo alla terza riga dopo la parola "prolungati" il periodo "trattandosi di situazione assimilabile a "produzione discontinua di acque reflue" contemplata dalla vigente normativa in materia di utilizzazione agronomica", come segue:

33. In merito alla raccolta e gestione delle eventuali acque di lavaggio dei capannoni, preso atto che l'Azienda ha previsto di utilizzare le fosse per l'alloggiamento dei nastri trasversali per la raccolta della pollina aventi capacità di stoccaggio sufficiente, ma non idonee a stoccaggi prolungati, trattandosi di situazione assimilabile a "produzione discontinua di acque reflue" contemplata dalla vigente normativa in materia di utilizzazione agronomica, si precisa che le acque di lavaggio si possono spandere direttamente sul terreno, nel periodo in cui sono utili ai fini agronomici, per effettuare fertirrigazione nel rispetto della corretta pratica agronomica (la fertirrigazione deve arrecare un beneficio alle colture/alberature), mentre nei periodi in cui non sono utili ai fini irrigui devono essere stoccate per periodo prolungato. Tali acque di lavaggio dovranno essere gestite come rifiuto (anche se per motivi non strettamente legati a problemi igienico-sanitari), qualora prodotte nei periodi in cui non sono utili ai fini irrigui o qualora non utilizzabili nel rispetto della corretta pratica agronomica.

- 9 al § **D2.7 EMISSIONI SONORE** viene aggiornata la prescrizione n. 42, inserendo alla fine il periodo "Le misure devono essere eseguite durante la stagione più calda allorché i ventilatori lavorano a massimo regime.", come segue:

42. Il Gestore deve provvedere ad effettuare una previsione/valutazione di impatto acustico/certificazione da parte di TCA, nel caso di modifiche che intervengano aumentando la potenza sonora dei macchinari installati o incrementando le sorgenti sonore presenti (ad esempio sostituzione delle specie allevate con specie più rumorose). Le misure devono essere eseguite durante la stagione più calda allorché i ventilatori lavorano a massimo regime.

- 10 al § **D2.8 GESTIONE RIFIUTI** viene modificata la prescrizione n. 44 ed inserita la seguente parte descrittiva:

Resta fermo che i rifiuti prodotti dall'attività dell'installazione devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni del Deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nelle aree opportunamente identificate (Allegato 3D - Deposito pollina).

~~**44.** I rifiuti prodotti dall'attività dell'installazione devono essere gestiti nel rispetto delle condizioni del Deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1 lettera bb) nella aree opportunamente identificate (Allegato 3D - Deposito pollina). I rifiuti liquidi devono essere depositati in contenitori a tenuta e, qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato. Quest'ultima condizione non ricorre per gli stoccaggi fuori terra delle acque di lavaggio destinate ad essere smaltite come rifiuto.~~

- 11 al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** vengono inserite le prescrizioni n. 48 bis, n. 48 ter e n. 48 quater, come segue:

(utilizzo agronomica)

48 bis. Il titolo di azoto ricavato dal monitoraggio annuale dell'AIA dovrà essere utilizzato come riferimento per la compilazione del PUA. Fino al 15 maggio si potrà utilizzare il titolo dell'anno precedente; oltre tale data il PUA dovrà contenere il titolo in azoto aggiornato.

48 ter. Nella redazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) il Gestore dovrà attenersi ai modi ed ai tempi previsti dalla vigente normativa in materia di utilizzazione agronomica. Le modifiche al PUA che riguardino le epoche di distribuzione (o il tipo di coltura o altri aspetti che incidano sulle dosi di applicazione e/o sul coefficiente di efficienza media aziendale e/o sull'apporto di azoto/ha ammesso come media aziendale, dovranno comunque essere predisposte prima delle relative distribuzioni.

(BAT 22 - Interramento)

48 quater. La ditta è tenuta a rispettare il limite compreso tra 0 e 12 ore relativamente all'intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti e l'incorporazione nel suolo nei terreni arativi o su colture che consentono la lavorazione del terreno. Nel caso siano stipulati contratti con i terzisti sarà quindi cura del gestore assicurarsi che i mezzi messi a disposizione dal terzista stesso siano adeguati a rispettare il suddetto limite temporale.

12 al § **D2.14 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI** viene modificata l'ultima riga della tabella ed inserita la riga relativa a "Anomala umidità della lettiera/sotto i posatoi dovuta a varie cause" come segue:

<p>Anomalo accumulo di pollina in concimaia Anomala umidità della pollina (destinata ad utilizzazione agronomica o alla concimaia) dovuta a varie cause</p>	<p>Produzioni di odori superiori alla norma</p>	<p>-</p>	<p>Copertura del cumulo con telo impermeabile Tempestivo intervento sulle cause e intervento sul tunnel per migliorare la disidratazione della pollina. Coprire con adeguati strati di paglia/trucioli o altro materiale assorbente o con idonei teloni impermeabili o in tessuto non tessuto la pollina umida scaricata in concimaia, derivante da questo frangente</p>
<p>Anomala umidità della lettiera/sotto i posatoi dovuta a varie cause</p>	<p>Incremento delle emissioni ammoniacali e odorigene</p>	<p>Controlli giornalieri</p>	<p>Tempestivo intervento sulle cause e ripristino allo stato ottimale, mediante aggiunta di materiale assorbente</p>

13 al § **D3.1.1 Monitoraggio e controllo di materie prime** viene inserita nella prima tabella la nota "(*) Qualora indicata nel cartellino" e nell'ultima tabella viene eliminata la prima riga e modificata l'unità di misura riferita agli effluenti di allevamento palabili con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

14 al § **D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici** viene modificata in tabella la dicitura del secondo parametro come segue: "**Prelievo idrico da CER per impianto di raffrescamento (BAT 29 a)**";

15 al § **D3.1.3 Monitoraggio e controllo consumi energetici e consumo di combustibili** viene eliminata in tabella la seconda riga relativa al parametro "**Consumo di metano (BAT 29 c)**" e viene modificata la dicitura del terzo parametro e della relativa **MISURA** come segue: "**Consumo di gasolio per autotrazione e per generatore di emergenza (BAT 29 c)**" e "Lettura conta litri/asta graduata/fattura/altro (specificare)" con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

16 al § D3.1.4 **Monitoraggio e controllo emissioni in aria** viene inserita nella prima tabella la riga relativa a **“Galline ovaiole - Sistema alternativo alle gabbie”**, come segue:

Galline ovaiole - Sistema alternativo alle gabbie	0,13			
---	------	--	--	--

e viene inserita nella seconda tabella la riga relativa a **“Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti”**, come segue:

Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	-	Ad ogni distribuzione	Triennale (verifica documentale me tramite sopralluogo se distribuzione in atto)	Registro delle fertilizzazioni precisando la BAT adottata	Annuale
---	---	-----------------------	--	---	---------

17 al § D3.1.8 **Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee** viene inserita la parte relativa alla **Ammoniaca emessa associata alle BAT (trattamento)** e le tabelle relative a **Ammoniaca emessa associata alle BAT (stabulazione)**, **Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio)**, **Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico)** e **Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo)** vengono modificate come segue:

Tipologia animali	Dato derivante dal monitoraggio (kg NH ₃ /capo/anno)
Galline ovaiole - Sistema di gabbie	
Galline ovaiole - Sistema alternativo alle gabbie	

18 al § D3.1.8 **Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee** viene inserita la tabella relativa a **Emissioni di polveri (BAT 27)** ed il relativo periodo, come segue:

Emissioni di polveri (BAT 27)

TIPOLOGIA DI ANIMALI	EMISSIONE DI POLVERI kg/anno complessivi (BAT 27)	MISURA (*) indicare il sistema di calcolo impiegato	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report Gestore
			Gestore	Arpae		
Galline ovaiole			Annuale	Triennale (verifica documentale)	Report annuale	Annuale

(*) Calcolo basato sulla consistenza di allevamento effettiva media dell'anno solare dovrà essere effettuato per ciascuna tipologia di stabulazione.

Al fine di effettuare il monitoraggio previsto dalla BAT 27, in mancanza di metodi di quantificazione più precisi, si possono utilizzare i seguenti coefficienti espressi in kg/capo/anno: galline ovaiole 0,06, ovaiole a terra con posatoi 0,12.

19 al § D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici viene inserita in tabella la **Fase di stoccaggio** ed il relativo parametro “**Condizioni di funzionamento degli impianti (debordamenti, bagnature, ecc.)**” e viene modificata la **Fase di utilizzazione agronomica**, come segue:

Fase di stoccaggio					
Condizioni di funzionamento degli impianti (debordamenti, bagnature, ecc.)	Controllo visivo	Quotidiana	<i>Triennale</i>	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale

Fase di utilizzazione agronomica					
Gestione decisioni affidata a terzi	Verifica documentazione	Periodica	<i>Triennale</i> (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Redazione dei documenti di trasporto	Verifica documentazione	Ad ogni trasporto	<i>Triennale</i> (verifica documentale)	Conservazione documenti di trasporto	Annuale
Quantitativi di effluenti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	<i>Triennale</i> (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Quantitativi di altri fertilizzanti distribuiti	Quantità	Ad ogni distribuzione	<i>Triennale</i> (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Redazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA)	-	Al 31 marzo	<i>Triennale</i> (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Corrispondenza della distribuzione al piano di utilizzazione agronomica annuale	-	Ad ogni distribuzione	<i>Triennale</i> (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Assenza di anomalie sulla comunicazione in vigore rispetto ai terreni utilizzati per la distribuzione	Controllo	Annuale	<i>Triennale</i> (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Condizioni agronomiche delle coltivazioni	Controllo visivo	Periodica	<i>Triennale</i>	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Redazione documenti di trasporto	Verifica documentazione	Ad ogni trasporto	<i>Triennale</i>	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale

20 al § D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo alla Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo vengono inserire in tabella dopo la terza riga le seguenti righe:

(Avicoli su lettiera) tenore di sostanza secca della lettiera sotto i posatoi	Quotidiana	Visivo	Registrare anomalie		Annuale	Triennale
(Avicoli su lettiera) tenore di sostanza secca della lettiera sotto i posatoi	Annuale	Misura del tenore di sostanza secca	Referto di analisi		Annuale	Triennale

e viene modificata la parte sulle **ISTRUZIONI SUL CAMPIONAMENTO** come segue:

ISTRUZIONI SUL CAMPIONAMENTO

Per le ovaiole, il campionamento potrà essere eseguito in qualsiasi momento del ciclo di allevamento. Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili. Per ogni gruppo si dovranno visitare tutti i capannoni di allevamento, si dovranno individuare quello/i che si presentano in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle polline. Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di polline: uno per ciascun gruppo. Per quanto riguarda ovaiole su nastri ventilati, ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato al termine del periodo di essiccazione così come impostato dall'allevatore, quindi subito prima della rimozione della pollina dai capannoni ad opera dei nastri, utilizzando una paletta. Nel rapporto di prova dovrà essere annotato dal Gestore il codice del capannone ove è stato eseguito il campione, e l'età in giorni della pollina. I dati di cui sopra dovranno anche essere dichiarati nel "report annuale".

Ovaiole a terra con posatoi

Il campionamento potrà essere eseguito in qualsiasi momento del ciclo di allevamento purché sia trascorso almeno un mese dall'immissione degli animali. Ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato sotto i posatoi in corrispondenza della zona che si presenta visivamente più umida, subito prima di effettuare eventuali aggiunte di trucioli, segatura o altri materiali assorbenti, utilizzando una paletta e prelevando dallo strato superficiale (quello che emette ammoniaca e deve essere mantenuto asciutto) e scartando la parte più profonda vicina al pavimento. Nel rapporto di prova dovrà essere annotato dal gestore il codice del capannone ove è stato eseguito il campione, la percentuale di area più umida da cui è stato prelevato rispetto alla superficie totale della lettiera sotto i posatoi e una valutazione della restante lettiera sotto i posatoi (buono, discreto, sufficiente, insufficiente). I dati di cui sopra dovranno anche essere dichiarati nel "report annuale".

Ovaiole in gabbia con sistema di essiccazione della pollina tramite tunnel esterno

Ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato al termine del periodo di essiccazione, quindi subito prima dello scarico della pollina essicata destinata allo stoccaggio in concimaia ad opera dei nastri, utilizzando una paletta. Ciascun campione dovrà essere effettuato a più riprese. I campioni elementari così ottenuti vengono poi miscelati per costituire il campione globale, dal quale si ricava poi la quantità necessaria per l'esecuzione dell'analisi. Ciascun campione dovrà pesare almeno 500 grammi. Una volta immesso nel contenitore, questo dovrà essere chiuso ermeticamente (nel caso di sacchetti, basterà annodarli). Nel rapporto di prova dovrà essere annotato dal Gestore il codice del capannone ove è stato eseguito il campione e il tempo di permanenza della pollina nel sistema di essiccazione adottato (tunnel MDS). I dati di cui sopra dovranno anche essere dichiarati nel "report annuale".

[omissis]

- 21 al § **D3.2.1 Indicatori di Prestazione** viene modificata la **Modalità di calcolo** dell'indicatore **Produzione specifica di rifiuti** come segue: "kg/tonnellata di peso vivo";

L'aggiornamento dell'AIA in autotutela comporta l'aggiornamento del software BAT-Tool integrato che questo SAC di Forlì-Cesena di Arpae intende utilizzare sia per il calcolo delle emissioni in atmosfera di ammoniaca che per il calcolo di azoto e di fosforo escreti, pertanto si modificano i contenuti dell'Allegato 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 con i necessari aggiornamenti a seguito dell'applicazione di tale strumento, come successivamente descritto (che nel testo assumono il colore rosso):

1. nel § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene modificata la quarta e la quinta riga della Tabella "Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare", come segue:

Azoto al campo da letami (kg/a) (*)	18.630
Azoto totale da letami da BAT Tool (kg/a)	17.572
Azoto totale al campo (kg/a) (*)	18.630
Azoto complessivo da BAT Tool (kg/a)	17.572

2. al § **C2.1.1 Emissioni in atmosfera** viene modificata la tabella riferita alla BAT 23 ed inserito il periodo sulla produzione complessiva di ammoniaca, come segue:

Fasi	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno) senza l'applicazione delle BAT - (Rif. BAT 23)	AMMONIACA emessa in atmosfera nelle diverse fasi (kg/anno)	METANO emesso in atmosfera complessivamente (kg/anno)
Emissioni in fase di stabulazione	5.649	1.977 1.942	1.350
Emissioni in fase di trattamento	-	- 1.487	
Emissioni in fase di stoccaggio	3.460	787 735	
Emissioni in fase di distribuzione	10.419	9.291 6.192	
Totale emissioni diffuse	19.527	12.056 10.355	1.350
% abbattimento ammoniaca con applicazione BAT	65,00% (*)		-

(*) La percentuale di riduzione delle emissioni, rispetto al sistema di riferimento, si riferisce unicamente alle fasi praticate nella situazione attuale.

La produzione complessiva di ammoniaca è pari a 10.355 kg/anno.

3. al § **C2.1.4 Gestione degli effluenti** viene aggiunto il seguente periodo: "Il titolo di azoto è pari a 11,4 kg/m³";
4. al § **C3.2 VALUTAZIONI AGGIUNTIVE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE** la parte sulle osservazioni viene modificata come segue:

[omissis]

BAT 3 e BAT 4 – Gestione alimentare: la ditta ha fornito i cartellini dei mangimi utilizzati, ma nella tabella delle BAT applicate non ha esplicitato gli approfondimenti.

BAT 3: si precisa che il valore di azoto totale escreto indicato dalla ditta è stato ricalcolato d'ufficio ed il risultato (per ovaiole pesanti) è stato indicato nella tabella presente al paragrafo **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO**.

BAT 4: si precisa che il valore di fosforo totale escreto indicato dalla ditta è stato ricalcolato d'ufficio ed il risultato (per ovaiole pesanti) è stato indicato nella tabella presente al paragrafo **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO**.

BAT 23: la riduzione percentuale delle emissioni di ammoniaca è stata ricalcolata d'ufficio ed indicata in tabella BAT 23 al paragrafo **C2.1.1 Emissioni in atmosfera**.

BAT 24: il bilancio di massa integrato nel BAT-Tool è stato ricalcolato d'ufficio e riportato integralmente al paragrafo **E**.

BAT 25: le emissioni di ammoniaca sono state ricalcolate d'ufficio con il BAT-Tool che viene riportato integralmente al paragrafo **E**.

5. al § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificata la tabella "Tipologia produttiva autorizzata" alla seguenti righe:

Peso vivo medio capi allevati determinati secondo il BAT-Tool (t/ciclo)	81 70,6
Peso vivo medio capi allevati determinati secondo la normativa settoriale (t/ciclo)	81

Stima ammoniaca emessa t/anno kg/anno	1,98 1.942
--	---------------

Per quanto in premessa motivato, in relazione all'opportunità di effettuare l'aggiornamento/sostituzione/eliminazione di prescrizioni obsolete, si modificano i contenuti dell'Allegato 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 come segue (che nel testo assumono il colore rosso):

- la prescrizione n. 23 viene aggiornata come segue:

23. Qualora, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, si verifichino problematiche legate alla diffusione di odori, ovvero tale installazione o la sua gestione non consenta di conseguire il contenimento delle emissioni odorigene nello stabilimento e nelle aree immediatamente limitrofe, la Ditta dovrà presentare, attraverso istanza di modifica non sostanziale di AIA, entro 3 mesi dalla specifica richiesta da parte di Arpae SAC di Forlì-Cesena, un progetto di adeguamento dell'impianto alla BAT 12. Tale progetto dovrà essere realizzato entro il termine ~~prescritto nel rilascio del provvedimento di autorizzazione del medesimo~~ fissato nel documento di presa d'atto/nulla osta dell'Autorità competente.

- viene eliminata la parte descrittiva della **(emissioni di polveri)** come segue:

(emissioni di polveri)

~~Resta fermo che al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare (galline ovaiole) il valore di 0,06 kg/capo/anno tratto dal BReF comunitario.~~

3. la prescrizione n. 34 viene aggiornata come segue:

34. Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni giornata di utilizzo; anche le aree impermeabili sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate. Si dovranno in tal modo evitare accumuli di materiali organici sul terreno, al fine di preservare anche la qualità delle acque meteoriche di dilavamento e di evitare infestazioni di mosche, il tutto al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento. In particolare le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco".

4. viene inserita la prescrizione n. 39 bis e la frase alla fine del paragrafo, come segue:

39 bis. Il titolo di azoto (kg/m^3) riportato nella Sezione C, prf. C 2.1.4 "Gestione degli effluenti", non deve essere inteso quale valore limite di emissione, ma potrà essere suscettibile a variazioni a seguito di modifiche della dieta o di altri fattori gestionali. Tali variazioni del titolo di azoto dovranno essere comunicate all'interno della Comunicazione di Utilizzazione Agronomica e saranno oggetto di modifiche dell'AIA nei soli casi in cui non sia rispettato il limite del BAT-AEL e/o non si rimanga all'interno dell'intervallo del BAT-AePL.

Resta fermo il rispetto delle norme in materia di prevenzione incendi.

5. la parte descrittiva del § **D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo** viene modificata come segue:

~~Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente individuato per le attività di controllo programmate svolge le seguenti attività.~~

Arpae effettuerà i controlli programmati dell'installazione con la frequenza riportata nel Piano dei controlli AIA, approvato con specifico atto regionale, con oneri a carico del Gestore secondo le vigenti disposizioni, previa comunicazione della data di avvio delle attività di ispezione, provvedendo nel corso della visita ispettiva programmata, ad effettuare le attività elencate nella seguente tabella.

Si riporta una tabella sintetica delle attività di Arpae nell'ambito del Piano di Monitoraggio. La realizzazione del Piano di controllo da parte di Arpae potrà subire variazioni in relazione alla valutazione dei dati di autocontrollo; il numero complessivo, quindi, dei controlli di Arpae nel periodo di validità dell'autorizzazione potrà risultare minore o maggiore a quanto espresso nella tabella sottostante, sulla base delle criticità emergenti.

6. viene inserito ex novo il § **E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE** e le immagini riferite ad **Azoto e fosforo escreti** ed al **BAT-Tool**;

Vista la comunicazione pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale datata 18/03/2021 relativa a "Nota AIA n. 2/2021. *Precisazioni sul calcolo dei parametri per il report annuale delle installazioni AIA in cui si svolge attività di allevamento intensivo di pollame o di suini (categoria 6.6)*" e viste le Linee Guida interne di Arpae per la valutazione delle BAT conclusioni degli allevamenti (LG 46-DT, approvata con DET-AMB-2020-336 del 24/04/2020), **si modifica la prescrizione n. 22 (emissioni diffuse)** dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'AIA" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 come di seguito specificato, con la precisazione che l'efficacia parte dal prossimo report:

(emissioni diffuse)

22. Ogni anno il Gestore deve provvedere a calcolare l'azoto e il fosforo escreto e le emissioni in atmosfera di ammoniaca prodotte dal numero medio dei capi allevati nell'anno solare. Ai fini del calcolo si potrà utilizzare il BAT-Tool o altro strumento riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, esplicitando in ogni caso nel report annuale il metodo di calcolo utilizzato e i dati di input. Resta fermo che lo stesso criterio dovrà essere seguito ai fini della dichiarazione PRTR (DPR 157/2011) da parte di coloro che sono soggetti a tale adempimento.

Specificato che nel documento di riesame di AIA si è provveduto a correggere i seguenti errori materiali, apportando le seguenti modifiche nell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020, come di seguito specificato:

1. correzione dove riportato dell'esatta denominazione sociale della ditta (Ferri Nerio Impresa Individuale) come da visura camerale;

Dato atto che il progetto di modifica suddetto ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale ma, soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che trattandosi di modifiche non sostanziali non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma, è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 ha approvato l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA "a seguito dell'adeguamento dell'installazione sita in Via Branchise n. 300 in Comune di Gambettola, si ritiene opportuno procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato apportando la REV. 1, al fine sia di approvare/fotografare lo stato di fatto dell'installazione, sia per consentire a chiunque ne necessiti, una lettura complessiva facilitata del provvedimento e suo Allegato;

Precisato che con l'aggiornamento dell'Allegato 1 "Le Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" si è proceduto ha riformattare l'intero documento, in modo da uniformarlo alla versione più aggiornata;

Conseguentemente si sostituisce integralmente l'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione nonché le prescrizioni in essa contenuti e la scadenza di AIA), con l'Allegato "Le condizioni dell'AIA"(REV. 1) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 e s.m.i. recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 96/2019 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 876/2019 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Dato atto che il Responsabile del procedimento Dott. Luca Balestri e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Per quanto in premessa specificato, su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

- 1 di **accogliere** la modifica non sostanziale all'AIA in premessa descritta, presentata in data 18/05/2021 (prot. n. PG/2021/78874 del 19/05/2021) dalla **Ferri Nerio Impresa Individuale** con sede legale ed installazione site in Comune di Gambettola in Via Branchise n. 300 ed installazione riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis relativa alla realizzazione di un arco di disinfezione dei mezzi;
- 2 di **specificare** che la modifica di AIA ricomprende le modifiche in autotutela dell'AIA conseguenti alla visita ispettiva eseguita presso l'installazione in data 25/02/2021, come in premessa descritto;
- 3 di **sostituire**, conseguentemente, l'Allegato 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 "Le condizioni dell'AIA", per le motivazioni già specificate e come in premessa modificato, con l'Allegato al presente provvedimento (Allegato 1 REV. 1), inteso quale parte integrante e sostanziale, che riporta le seguenti modifiche:

A) **in relazione alla modifica non sostanziale relativa alla realizzazione di un arco di disinfezione dei mezzi:**

- il § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C2.1.2 Prelievi e scarichi idrici** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- il § **C2.1.7 Energia** viene modificato con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** vengono inserite le prescrizioni n. 37 bis e n. 37 ter relative all'impianto di disinfezione automezzi;

B) **in relazione al procedimento istruttorio finalizzato all'adozione di un atto in autotutela di aggiornamento dell'AIA conseguente alla visita ispettiva eseguita presso l'installazione in data 25/02/2021:**

- viene modificata la tabella del § **A5 ITER ISTRUTTORIO** con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene aggiornata la riga della Tabella "Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare" relativa alla **Categoria animale a stabulazione** con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **C3.1 CONFRONTO CON LE BAT** vengono modificate tutte le BAT (con la sola eccezione della BAT 26 e della BAT 28) con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificata la tabella "Tipologia produttiva autorizzata" alla riga **Numero di capi a ciclo autorizzati** e **Superficie utile d'allevamento (m²)**, con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** viene aggiornata la prescrizione n. 27 con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

- al § **D2.5 SCARICHI E PRELIEVO IDRICO** viene aggiornata la prescrizione n. 33 con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D2.7 EMISSIONI SONORE** viene aggiornata la prescrizione n. 42 con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D2.8 GESTIONE RIFIUTI** viene aggiornata la prescrizione n. 44 con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D2.9 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI** vengono inserite le prescrizioni n. 48 bis, n. 48 ter e n. 48 quater con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D2.14 ULTERIORI PRESCRIZIONI GESTIONALI** viene modificata la tabella con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D3.1.1 Monitoraggio e controllo di materie prime** viene inserita nella prima tabella la nota “(*) Qualora indicata nel cartellino” e nell’ultima tabella viene eliminata la prima riga e modificata l’unità di misura riferita agli effluenti di allevamento palabili con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D3.1.2 Monitoraggio e controllo consumi idrici** viene modificata la tabella con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D3.1.3 Monitoraggio e controllo consumi energetici e consumo di combustibili** viene modificata la tabella con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D3.1.4 Monitoraggio e controllo emissioni in aria** viene inserita nella prima tabella la riga relativa a “Galline ovaiole - Sistema alternativo alle gabbie” e nella seconda tabella la riga relativa a “Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti”;
- al § **D3.1.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee** viene inserita la parte relativa alla **Ammoniaca emessa associata alle BAT (trattamento)** e le tabelle relative relative a **Ammoniaca emessa associata alle BAT (stabulazione)**, **Ammoniaca emessa associata alle BAT (stoccaggio)**, **Ammoniaca emessa associata alle BAT (spandimento agronomico)** e **Ammoniaca emessa associata alle BAT (intero processo)** vengono modificate con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D3.1.8 Monitoraggio e controllo suolo e acque sotterranee** viene inserita la tabella relativa a **Emissioni di polveri (BAT 27)** ed il relativo periodo con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D3.1.9 Monitoraggio e controllo gestione effluenti zootecnici** viene inserita in tabella la **Fase di stoccaggio** ed il relativo parametro “**Condizioni di funzionamento degli impianti (debordamenti, bagnature, ecc.)**” e viene modificata la **Fase di utilizzazione agronomica** con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **D3.1.10 Monitoraggio e controllo parametri di processo** vengono inserire in tabella dopo la terza riga le **Fasi critiche** riferite a “(Avicoli su lettiera) tenore di sostanza secca della lettiera sotto i posatoi” e viene modificata la parte sulle **ISTRUZIONI SUL CAMPIONAMENTO**;
- al § **D3.2.1 Indicatori di Prestazione** viene modificata la **Modalità di calcolo** dell'indicatore **Produzione specifica di rifiuti** con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

C) conseguentemente all'applicazione dello strumento di calcolo BAT-Tool nella versione integrata:

- nel § **C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO** viene modificata la quarta e la quinta riga della Tabella "**Produzione e stoccaggio deiezioni in base al numero capi che si intende allevare**" con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- nel § **C2.1.1 Emissioni in atmosfera** viene modificata la tabella riferita alla BAT 23 ed inserito il periodo sulla produzione complessiva di ammoniaca con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- nel § **C2.1.4 Gestione degli effluenti** vengono modificati i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- al § **C3.2 VALUTAZIONI AGGIUNTIVE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE** viene modificata la parte sulle osservazioni con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- nel § **D2.3 CONDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO INTENSIVO** viene modificata la tabella "**Tipologia produttiva autorizzata**" con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

D) in riferimento alle prescrizioni contenute nell'Allegato 1 "Le condizioni dell'AIA" di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020, si provvede all'aggiornamento/sostituzione/eliminazione delle stesse come segue che nel testo dell'Allegato al presente provvedimento assumono il colore rosso:

- nel § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** vengono aggiornate le prescrizioni n. 23 e n. 34, viene eliminata la parte descrittiva della (**emissioni di polveri**) e viene inserita la prescrizione n. 39 bis unitamente alla frase alla fine del paragrafo, con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- viene modificata la parte descrittiva del § **D3.2.2 Attività a carico dell'Ente di controllo** con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;
- viene inserito ex novo il § **E RACCOMANDAZIONI DI GESTIONE** e le immagini riferite ad **Azoto e fosforo escreti** ed al **BAT-Tool**;

E) in riferimento alla comunicazione pervenuta dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale datata 18/03/2021 relativa a "Nota AIA n. 2/2021. Precisazioni sul calcolo dei parametri per il report annuale delle installazioni AIA in cui si svolge attività di allevamento intensivo di pollame o di suini (categoria 6.6)":

- viene sostituita la prescrizione n. 22 (emissioni diffuse) con i contenuti specificati nell'Allegato al presente provvedimento;

F) in riferimento alla correzione degli errori materiali viene riportata l'esatta denominazione sociale della ditta (Ferri Nerio impresa individuale) come da visura camerale;

4 di precisare che:

- rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020;

- la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-3388 del 20/07/2020 di rilascio dell'AIA a seguito dell'emanazione delle BATc;
 - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 5 di **stabilire** che la modifica di AIA comunicata dalla Ferri Nerio Impresa Individuale ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
 - 6 di **fare salvi**:
 - 6.1 i diritti di terzi;
 - 6.2 quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - 7 di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
 - 8 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
 - 9 di **stabilire** che il presente atto venga trasmesso al SUAP del Comune di Gambettola affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Ferri Nerio Impresa Individuale;
 - 10 di **stabilire** inoltre che copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza al PTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Gambettola, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena nonché alla Ferri Nerio Impresa Individuale.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Mariagrazia Cacciaguerra

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.